

Dichiarazione di voto sullo scioglimento dell'unione dei comuni.

Il Voto favorevole allo scioglimento non deriva dalla mia personale convinzione ma di una presa d'atto di una situazione venutasi a creare, tale da obbligare anche la nostra amministrazione a fare questa scelta, infatti per effetto dello statuto dell'unione dei comuni del Cusio, se lo scioglimento non venisse deliberato in modo unanime da tutti i consigli comunali dei comuni appartenenti, si arriverebbe a uscite attraverso il sistema del recesso singolo e per effetto di quanto prevede lo statuto potrebbe verificarsi che Soriso, se ora si votasse contro lo scioglimento, e quindi per coerenza non chiedesse l'uscita per recesso, si troverebbe ad essere componente dell'unione con un altro unico comune e precisamente il più lento dei quattro nel deliberare il recesso. Con il rischio di dover gestire una unione a due con un costo del personale e spese di funzionamento proibitive, senza avere in cambio alcun beneficio.

Quindi ribadisco la mia convinzione che le forme associative tra i comuni di piccole dimensioni siano l'unica alternativa alla fusione, fusione che potrebbe portare un qualche vantaggio e qualche risparmio nella gestione, ma porterebbe alla perdita di una identità che per Soriso dura da migliaia di anni.

Confermo inoltre il mio giudizio negativo su come è stata gestita la legge sulle unioni, dai governi centrali, scrivendo una legge che non tiene in nessun conto le disarmonie di organizzazioni preesistenti, consorzi, distretti scolastici, sanitari, omogeneità di territori ecc... e governi regionali che non hanno voluto assumersi la responsabilità di individuare e incoraggiare i territori delle unioni.

Ritengo pertanto che lo scioglimento dell'unione sia una occasione mancata la cui responsabilità è solo in parte delle amministrazioni locali.

Felice Monti